

36° CIRCOLO DIDATTICO NAPOLI	
Prot. N° 5549	Titolo R26
Ricevuto addi 22-08-17	

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

via Padula, 1 - 80123 Napoli

Tel.0812549829

Email: sian@pec.aslna1centro.it

PROT 1030/SIAN
del 14/08/17

Al Dirigente Scolastico 36° Circolo Didattico
Scuola "Luigi Vanvitelli"
Napoli

Oggetto: indicazioni in merito al cd "pasto domestico" in ambito scolastico.

La SV con nota n°5354 del 24.7.2017 ha richiesto allo scrivente Servizio di "voter nuovamente confermare anche per l'anno scolastico 17/18, le indicazioni di competenza già espresse in data 26.4.2017 con nota SIAN n° 573" ed inerenti una Consulenza Tecnica sulla introduzione del cd "pasto domestico" in ambito scolastico.

A tale riguardo lo scrivente Ufficio conferma quanto già precedentemente comunicato e che trova riscontro nel documento-ufficiale "La Refezione scolastica tra Educazione, salute e sorveglianza nutrizionale", elaborato dalla Commissione Refezione Centrale del Comune di Napoli, cui partecipano di diritto due rappresentanti della ASL.

Come già precedentemente comunicato il documento è stato approvato in una riunione della sopracitata Commissione, tenutasi il 14.10.2016 e in merito alla problematica del "pasto domestico" così si esprime:

"La problematica relativa alle precauzioni igieniche ed al rispetto dei tempi di consegna non si concilia pertanto con soluzioni "fai da te" che ipotizzino la possibilità di consumare a scuola preparazioni casalinghe o pasti da asporto acquistati direttamente.

Tali alimenti, infatti, non sono sottoposti ad alcun tipo di controllo e, spesso, si sottovalutano le controindicazioni che derivano da una non corretta conservazione del pasto (anche solo un panino) nel periodo che intercorre tra la preparazione e l'effettivo consumo. Si sottovaluta il fatto che oltre il 50% delle tossinfezioni alimentari interessa preparazioni domestiche.

La recente sentenza del Tribunale di Torino, relativa alla possibilità di consumare a scuola pasti portati da casa, non interviene nel merito delle problematiche di natura igienico-nutrizionale che restano, pertanto, tutte attuali.

In particolare, per il consumo di pasti da consumare a scuola, di provenienza diversa dalla mensa scolastica, bisognerebbe garantire la possibilità che questi vengano conservati in ambienti e a temperature idonee per evitare contaminazioni o deterioramenti. Ne consegue che sarebbero necessarie idonee apparecchiature frigorifere e/o per il riscaldamento che, però, rappresenterebbero eventuale fonte di pericolo se poste nella libera disponibilità degli alunni.

Di contro, la scelta di somministrare esclusivamente alimenti conservabili a temperatura ambiente (panini) finirebbe col penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati.

Inoltre, a parere della Commissione, diverrebbe sostanzialmente impossibile garantire la sorveglianza da parte di personale della scuola affinché ciascuno consumi il proprio pasto per evitare inconvenienti (allergie e intolleranze) o contaminazioni a cui sarebbe quanto meno controverso attribuire un'origine.

Appare quindi chiaro che non sussiste la possibilità di fornire, in tutta sicurezza, indicazioni per la realizzazione di forniture familiari di un pasto, sia caldo che freddo, che soddisfi al contempo le esigenze nutrizionali e di sicurezza igienica. Inoltre, la varietà di prodotti alimentari effettivamente non deperibili e che sia possibile tenere a temperature controllate per consentirne un consumo, anche occasionale o per brevi periodi, risulta ridotta ed inadeguata ad una sana ed equilibrata programmazione alimentare".

Detto documento, come tutti gli atti relativi alla Refezione scolastica del Comune di Napoli, sono pubblicati sul portale del Comune di Napoli al seguente link <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.phpf/IT/IDPagina/29267>

Alfredo Savarese


